

FELTRIA CITTÀ ROMANA

TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE,
NOTE STORICHE E RICORDI PERSONALI



La riscoperta delle vestigia della Feltria romana è un episodio entusiasmante che, a partire dagli anni Settanta, ha finalmente consentito di restituire a Feltre la sua storia antica. Dopo le ricerche pionieristiche avviate nel Cinquecento dall'erudito feltrino Daniello Tomitano, e alcuni ritrovamenti occasionali a cavallo tra Ottocento e Novecento, le attività sistematiche di scavo svolte a partire dal 1970 dalla Soprintendenza archeologica per le Venetie hanno consentito di far luce sulla struttura della città romana e di recuperare alcuni reperti particolarmente significativi, tra cui la grande statua di Esculapio e le antiche strutture edilizie oggi visibili nell'area archeologica sotto il piazzale del Duomo. Purtroppo, alla significatività delle scoperte archeologiche non si è finora accompagnata una divulgazione compiuta delle stesse al largo pubblico. A ciò tentano di porre rimedio gli autori di questo volume, che ripercorrono la storia della Feltria retica, venetica e romana e descrivono le scoperte archeologiche recenti sulla base dei rilievi grafici, delle immagini degli scavi e della testimonianza personale di chi vi partecipò direttamente.

Ferruccio Franzoia, affermato architetto, allievo di Carlo Scarpa, vive e lavora tra Milano e Feltre. È stato per molti anni ispettore onorario della Soprintendenza archeologica delle Venetie, veste nella quale ha preso parte attivamente agli scavi archeologici e ai ritrovamenti che, a partire dal 1970, hanno riportato alla luce la Feltria romana. I rilievi da lui tracciati, la documentazione e i suoi ricordi personali consentono di descrivere e datare le strutture antiche riemerse a Feltre dagli anni Settanta a oggi.

Ugo Spezia, ingegnere e giornalista scientifico, già dirigente industriale e cultore di storia del Veneto, vive e lavora tra Roma e Colmirano (Alano di Piave, BL). È membro dell'Accademia Europea delle Scienze e delle Arti e della Società Italiana per il Progresso delle Scienze. È autore di numerose pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo, tra le quali, dello stesso editore, "Memorie di terra e d'acqua" (2014), storia del Veneto in quattro volumi, "Le Chiese di Quero e di Feltre" (2019) e "La battaglia di Cornuda" (2020).

ISBN 978-88-87732-76-7



€ 20,00 i.i.

FERRUCCIO FRANZOIA - UGO SPEZIA

FELTRIA CITTÀ ROMANA

COLLANA STORIA

21[°] SECOLO

stesso autore:

Quella di Cornuda fu la prima battaglia combattuta in Veneto dai soldati del corpo di spedizione pontificio che, partito da Roma e dalle altre città dello Stato della Chiesa, intervenne a sostegno del movimento insurrezionale e dell'esercito piemontese che, nel marzo 1848, avevano costretto gli Austriaci ad abbandonare il Lombardo-Veneto.

È un episodio pressoché dimenticato della Prima guerra d'indipendenza italiana, ma non fu affatto un episodio secondario. Se infatti l'esito della battaglia fosse stato diverso, le sorti della guerra sarebbero cambiate. L'armata austriaca del generale Nugent, proveniente dall'Isonzo e bloccata lungo il Piave, non avrebbe potuto raggiungere in tempo l'armata del feldmaresciallo Radetzky, asserragliata nelle fortezze del Quadrilatero e in grave difficoltà di fronte all'incalzare dell'esercito piemontese. Ma la storia non si fa con i "se", e la sconfitta di Cornuda segnò il punto di svolta tra la prima fase della guerra e l'inizio della riscossa che porterà in breve tempo gli Austriaci a riconquistare l'intero Lombardo-Veneto sconfiggendo i Piemontesi.

Quando capitani e re abbandonano il campo di battaglia, allora inizia la trasfigurazione in chiave eroica degli eventi: una trasfigurazione che finisce col cancellare ciò che sul campo è realmente accaduto, nel bene e nel male. Al contrario, in questo volume le vicende storiche e i loro protagonisti, che si tratti di severi governanti, impetiti generali, umili soldati o gente del popolo, emergono nella loro dimensione reale, fatta anche di molte approssimazioni, debolezze umane e, talvolta, arrende efferatezze.

Ugo Spezia, ingegnere, dirigente d'industria, giornalista e saggista scientifico, è membro della European Academy of Sciences and Arts di Salisburgo, istituita nel 1990 sotto l'egida della Commissione Europea, e della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, fondata nel 1839 a Pisa in occasione della Prima riunione degli scienziati italiani. È autore di numerose pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo, tra le quali "Memorie di terra e d'acqua - Note di storia e cultura del Veneto dalle origini all'unità d'Italia" (3ª edizione in quattro volumi, 2017) e "Le Chiuse di Quero e di Feltrè - Note storiche sulle fortificazioni del Canale del Piave" (2019).

ISBN 978-88-87732-76-3



9 788887 731743

€ 20,00 I.I.

LA BATTAGLIA DI CORNUDA

LA VICENDA STORICA NEL CONTESTO
DELLA PRIMA GUERRA D'INDIPENDENZA



COLLANA STORIA
21° SECOLO